

**Direzione Regionale:** RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

**Area:** DIFESA DEL SUOLO E CONSORZI DI IRRIGAZIONE

## DETERMINAZIONE

**N.** G01763 **del** 14/02/2018

**Proposta n.** 1646 **del** 01/02/2018

**Oggetto:**

POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. Approvazione Schema tipo di Atto d'impegno.

**OGGETTO:** POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera” dell’Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. Approvazione Schema tipo di Atto d’impegno.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE RISORSE DIRICHE E DIFESA DEL SUOLO**

Su proposta del Dirigente dell’Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO la legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il paragrafo n. 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, che dispone in materia di esercizio provvisorio e gestione provvisoria;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTO la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018";

VISTO lo schema di bilancio di previsione adottato dalla Giunta, di cui alla proposta di legge regionale dell'11 dicembre 2017, n. 409;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 940, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2017, n. 941, concernente: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 55/2018 con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del r.r. n. 26/2017;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 32665 del 19 gennaio 2018 e le altre, eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 17 novembre 2015, n. 640 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Risorse idriche e Difesa del suolo all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il regolamento regionale 13 ottobre 2017, n. 23, concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" approvato con la DGR 615/17;

VISTA la determinazione n. G02159 del 23 febbraio 2017 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale "Risorse idriche, difesa del suolo e rifiuti", così come modificata dalla determinazione n. G14891 del 2 novembre 2017;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G06119 del 30 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Difesa del Suolo e Consorzi di Irrigazione al dott. Paolo Menna;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 5 - Rischio Idrogeologico - Azione 5.1.1 “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: b) promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi;

VISTA la D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 con la quale sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) relativamente all’Azione 5.1.1 – “Interventi di messa in sicurezza e per l’aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera” dell’Asse prioritario 5 - Rischio idrogeologico, con la quale si indicano esattamente la missione ed il programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 90.000.000 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all’azione;

VISTA la Determinazione n. G01709 del 16 febbraio 2017 con la quale è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione dell’Azione 5.1.1 del POR-FESR Lazio 2014-2020;

VISTA la Determinazione n. G11614 del 17/8/2017 avente ad oggetto “POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. – Approvazione elenchi degli interventi ammissibili attinenti alla prevenzione e mitigazione di dissesti gravitativi ed idraulici e relativa preselezione, ed elenco degli interventi non ammissibili”;

VISTA la Determinazione n. G15915 del 21/11/2017 avente ad oggetto “POR-FESR Lazio 2014-2020 – Attuazione dell’Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera" dell'Asse prioritario 5 Rischio idrogeologico, di cui alla D.G.R. n. 397 del 28 luglio 2015 che approva la

Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo. – Approvazione graduatorie degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici”;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici occorre prevedere che la gestione tecnica, economica e finanziaria sia curata direttamente dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dell’art. 38 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO, altresì, necessario prevedere per ciascun intervento selezionato con Determinazione n. G15915/2017 la sottoscrizione di un Atto di impegno che regolerà i rapporti tra Regione e Soggetti beneficiari del contributo e che gli stessi dovranno:

- avere cura di realizzare gli interventi nel totale rispetto delle norme applicabili;
- farsi carico della rendicontazione dell’intervento, in conformità alle prescrizioni derivanti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e a quanto previsto dall’Atto d’impegno, rilasciando, tra l’altro, apposita dichiarazione alla Regione che i bandi di gara per l’affidamento dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi sono stati predisposti, in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, sulla base di modelli (bandi-tipo) resi disponibili, sul proprio sito web, dall’Autorità Nazionale Anticorruzione alla data di esperimento delle procedure di appalto;
- rendere disponibili/accessibili i luoghi, la documentazione ed il proprio personale tecnico amministrativo per eventuali verifiche e controlli che la regione decidesse di effettuare, finalizzate alla valutazione della regolare e corretta conduzione e gestione dell’intervento e del contributo assegnato;
- comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l’esecuzione dell’intervento e riguardante i requisiti soggettivi ed oggettivi;

CONSIDERATO, altresì, che occorre approvare lo schema tipo di Atto di impegno come di seguito rappresentato:

- Allegato A - Schema tipo di Atto di impegno sottoscritto dal Soggetto Beneficiario relativo agli interventi effettuati dall’Amministrazione beneficiaria del contributo, con titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, contenente in appendice le disposizioni attuative dell’Azione 5.1.1 che disciplinano la presentazione della documentazione in fase di attuazione dei lavori e le modalità di erogazione del contributo concesso;

CONSIDERATO che l’atto di impegno soprarichiamato potrà essere modificato dai soggetti sottoscrittori, previa approvazione della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, per adattarli alle specificità progettuali degli interventi oggetto del contributo;

RITENUTO, pertanto di dover approvare lo Schema tipo di Atto di impegno riportato quale Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- I. di stabilire che la gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi selezionati per la mitigazione dei dissesti gravitativi ed idraulici con Determinazione n. G15915/2017 sarà

curata dai soggetti proponenti, solo laddove in possesso della necessaria qualificazione prevista dell'art. 38 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

2. di disporre che per ciascun intervento selezionato con Determinazione n. G15915/2017 dovrà essere sottoscritto un Atto di impegno che regolerà i rapporti tra la Regione ed i Soggetti beneficiari del contributo;
3. di approvare lo schema tipo di Atto di impegno, riportato in allegato alla presente Determinazione costituendone parte integrante e sostanziale come di seguito rappresentato:
  - Allegato A - Schema tipo di Atto di impegno sottoscritto dal soggetto proponente l'intervento inserito in ReNDiS e beneficiario del contributo, che avrà la titolarità integrale della gestione delle attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza, contenente in appendice le disposizioni attuative dell'Azione 5.1.1 che disciplinano la presentazione della documentazione in fase di attuazione dei lavori e le modalità di erogazione del contributo concesso;Il soggetto proponente, laddove intende provvedere direttamente alla gestione tecnica, economica e finanziaria dell'intervento, può comunque avvalersi di un'altra stazione appaltante per l'affidamento dei lavori; in tal caso deve indicare nell'atto di impegno la stazione appaltante ai cui vuole delegare le procedure di gara per l'esecuzione delle opere;
4. di stabilire che l'Atto di impegno soprarichiamato potrà essere modificato dai soggetti sottoscrittori, previa approvazione della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, per adattarli alle specificità progettuali degli interventi oggetto del contributo.

Il presente provvedimento sarà notificato ai soggetti sottoscrittori e sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito internet regionale e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) per consentirne la massima diffusione.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Direttore Regionale  
Risorse Idriche e Difesa del Suolo  
*Dott. Ing. Mauro Lasagna*